

## LA PICCOLA ANTILOPE

LA piccola antilope seguiva la vacca come la pastora moide; però non poteva poppare da essa. Io dovevo mungere la vacca per poi dare il latte ad essa e questo era per me un grandissimo incomodo.

Tutti gli animochi seguivano la vacca. L'antilope era talmente obbediente che accorrevano subito quando io la chiamavo con il ~~nome~~ nome di Teresa, e se non voliva la mia voce bastava che io tirassi un colpo di fucile per vederla subito comparire. Essa conosceva il punto da me scelto per passare la notte e vedendo che riunivamo il bagaglio e legavamo i piedi agli animochi da cui essa si allontanava e correvano per i colli e per i monti per più ore della notte. Ma, al mattino bastava che io dicessi: - Teresa - o tirassi un colpo di fucile, che essa veniva subito a riunirsi alla carovana.

Per qualche volta, stanco forse dagli assalti degli animochi fuochi che abbondano lungo la strada, ritornava durante la notte presso di me e si coricava su quel vecchio tappeto - che io stendeva a terra per dormire e come io lassavo un posto libero anche per lei, quando arrivava, poco prima, si coricava presso di me, appoggiava il suo dorso al mio, che poteva volersi dormire: - son venuto